



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

Prot. n. 1121
del 04/02/2026

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI AI FINI DELLA COSTITUZIONE
DI GRADUATORIE DI ISTITUTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI
INSEGNAMENTO AD ESPERTI ESTERNI SU CORSI PREVISTI NEI PIANI DI
STUDIO DEL TRIENNIO E DEL BIENNIO**

A.A. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

AFAM103 - AFAM073 - AFAM084 - AFAM088 – AFAM084 - AFAM118

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche ed integrazioni - *“Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. – *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* con particolare riferimento all’art. 7 relativo al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii. sulla riforma della Pubblica Amministrazione;

VISTO il D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132 concernente il *“Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;

VISTO il D.P.R. 8 luglio 2005 n. 212, – *“Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*

VISTA la Legge 10 aprile 1991, n. 125 sulle *“Azioni positive per la realizzazione della parità uomo- donna nel lavoro”*;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016 – *“Regolamento generale sulla protezione dei dati”*;

VISTO il D.M. 22 gennaio 2008, n. 482 – *“Definizione dei nuovi ordinamenti didattici delle Accademie di Belle Arti”*;

VISTO il D.M. del 3 luglio 2009, n. 89 – *“Settori artistico-disciplinari delle Accademie di Belle Arti”* e il relativo Allegato 1;

VISTO il D.M. 30 settembre 2009 n. 123 – *“Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti”* e i relativi allegati Tabella 1 e Tabella 2;

VISTO lo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Venezia approvato con D.D. MIUR AFAM, n. 432/2005;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, approvato con D.D. n. 561 del 25 luglio 2006 e ss.mm.ii, anche in relazione al D.lgs. n. 36/2023;

VISTO il Regolamento didattico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, approvato con Decreto Direttoriale del 12 dicembre 2013 n. 2968 (prot. n. 5618 del 16/12/2013);

VISTO il C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca – Sez. AFAM del 19 aprile 2018 e precedenti C.C.N.L. AFAM di riferimento nonché il C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021;

VISTA la Nota della Direzione Generale MIUR-AFAM, Prot. 3154 del 9 giugno 2011, *“Graduatorie di Istituto”*;

VISTA la Nota della Direzione Generale MIUR- AFAM, Prot. 3156 del 1° luglio 2011, Nota alla Circolare n. 3154;

VISTO il D.M. n. 645 del 31 maggio 2021 - *“Concorso per titoli per la costituzione di graduatorie nazionali riservate per il personale docente delle istituzioni AFAM, statali, utili per incarichi a tempo indeterminato e determinato, ex L. 12/2020 (Graduatorie 205 bis)”*, in particolare l'art. 8 inerente la valutazione dei titoli di servizio, di studio e culturali;



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

VISTA la nota Mur- Direzione Generale n. 9169 del 14 luglio 2022, con la quale è stato precisato l'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.M. n. 645 /2021 e sono state integrate le note Prot. 3154 del 9 giugno 2011 e Prot. 3156 del 1° luglio 2011;

VISTA la Nota della Direzione Generale MIUR- AFAM, Prot. n. 421 del 15 gennaio 2013;

VISTO il D.D.G. n. 1408 del 6 giugno 2017;

VISTO il D.D. n. 2392 del 20 settembre 2018 di autorizzazione all'attivazione dei Corsi accademici di Secondo Livello (DASL);

VISTO il D.D. n. 2284 del 20 novembre 2019 concernente l'autorizzazione alla modifica dei Corsi accademici di Primo Livello (DAPL);

VISTO il D.M. n. 331 del 10 aprile 2019, *“Tabella equipollenza diplomi”*;

VISTA la Nota del MUR- AFAM, Prot. n. 10719 del 25 settembre 2020 con la quale le Istituzioni possono procedere all'indizione di nuova procedura di selezione o integrazione delle graduatorie in scadenza;

VISTO il D.P.R. del 7 agosto 2019 n. 143 – *“Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM”*;

VISTO il D.P.R. del 24 aprile 2024, n. 83 – *“Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM”*;

VISTO l'art. 1, comma 284 della Legge del 27 dicembre 2019 n. 160;

VISTO il Decreto Mur n. 205 del 6 marzo 2025 che determina i nuovi settori artistico-disciplinari dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;

CONSIDERATO che per l'anno accademico 2025/2026 saranno attivati presso questa Accademia i Corsi di Diploma triennali di Primo Livello e i Corsi di Diploma biennali di Secondo Livello;

CONSIDERATO che per il raggiungimento ottimale degli obiettivi didattici sarà necessario ricorrere a docenti esperti esterni con comprovata qualificazione artistico-professionale e culturale;

VISTE le Linee guida in relazione al bilancio di previsione 2026;

VISTA la delibera del CA n. 35/2025 dell'11 settembre 2025;

DECRETA



Art. 1 - Oggetto

È indetta una procedura selettiva pubblica per titoli per l'individuazione, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, di personale docente a contratto per i seguenti insegnamenti:

CODICE	SETTORE DISCIPLINARE	CAMPO DISCIPLINARE	DECLARATORIA
<i>AFAM 103 (ex ABPC66)</i>	<i>Storia delle arti applicate e del design</i>	<i>Storia dell'illustrazione e del fumetto</i>	<i>I contenuti scientifico-disciplinari del settore riguardano la ricerca e la didattica relativa a tutte le forme d'arte e di design, che pur essendo ovviamente collegate alle arti visive, hanno una loro specificità, in quanto applicate all'artigianato e all'industria. Un approccio storico che sottende all'acquisizione di una prassi di analisi e di operatività finalizzata alla progettazione. Gli studi del settore riguardano pertanto gli oggetti dal mobile al gioiello, dall'abito alla moda all'oggetto funzionale, dalla miniatura all'illustrazione contemporanea, dall'arazzo alla stoffa stampata, dal costume in tutte le sue applicazioni, alla decorazione, al libro, alla stampa e all'editoria d'arte, includendo le competenze per il riconoscimento degli stili e il loro sviluppo nella storia dell'arte moderna e contemporanea. È inoltre analizzato da un punto di vista storico lo sviluppo delle metodiche di interazione con le diverse forme della comunicazione visiva nell'ambito della grafica, del libro, della comunicazione multimediale, considerando i relativi aspetti cognitivi e psicologici. I prodotti esemplificativi della storia delle arti applicate e del design sono visti inoltre come risultato delle diverse teorie e metodologie progettuali, come prodotto dello sviluppo tecnologico, come espressione della cultura di impresa nelle sue relazioni con lo sviluppo sociale, economico e culturale ed estetico che caratterizzano i diversi periodi storici.</i>
<i>AFAM 073 (ex ABPR33)</i>	<i>Costume</i>	<i>Trucco e maschera teatrale</i>	<i>Il settore comprende le discipline finalizzate alla progettazione e alla realizzazione degli abiti di scena. Inoltre, include le discipline che concorrono a formare e sviluppare le capacità progettuali e realizzative del trucco scenico sia per quanto riguarda il volto che il corpo.</i>
<i>AFAM084</i>	<i>Linguaggi e</i>	<i>Analisi del</i>	<i>Il settore include le attività teorico - pratiche - laboratoriali riconducibili al concetto base di</i>



<i>(ex ABPR14)</i>	<i>pratiche artistiche della decorazione</i>	<i>territorio e progettazione del paesaggio</i>	<i>Decorazione, nel quale è compreso l'insieme degli approfondimenti che vanno dalla conoscenza dei materiali dell'arte sino all'esecuzione dell'opera in rapporto allo spazio, sia esso fisico o sociale, urbano o naturale. Nel settore sono comprese le convergenze interdisciplinari che vanno dal disegno alla pittura, dalla realizzazione plastica all'installazione, dal video alla performance, alla progettazione ed esecuzione di opere d'arte, opere esperienziali e relazionali che, sconfinando e contaminandosi con una dimensione funzionale, favoriscono il dialogo tra le arti visive, il territorio e la società, con l'architettura, con il paesaggio, con l'ambiente, e con il design nelle sue varie declinazioni. La centralità dell'attività laboratoriale garantisce un dialogo e un equilibrio tra tecniche consolidate della tradizione artistica, nuovi linguaggi e tecnologie applicabili alle arti e al design, includendo l'uso dell'Intelligenza Artificiale. La formazione, la ricerca e la correlata produzione sono finalizzate nell'ambito del variegato panorama delle pratiche contemporanee al ripensamento dello spazio sia pubblico che privato.</i>
<i>AFAM088 (ex ABPR18)</i>	<i>Design degli ambienti</i>	<i>Landscape Design</i>	<i>I contenuti scientifico-disciplinari del settore riguardano i principi teorici, le metodologie e gli strumenti operativi nell'ambito della progettazione dell'architettura di interni, dell'allestimento espositivo della progettazione di esposizioni temporanee e museali, dell'arredo urbano, del design degli oggetti per l'arredamento di spazi pubblici e privati. I diversi indirizzi progettuali sono intesi quali ambiti di ricerca e di sperimentazione per lo sviluppo di progetti innovativi in relazione agli aspetti e alle problematiche sociali, culturali e ambientali, alle ragioni produttive e di mercato. Il settore considera i principi tecnici e i processi tecnologici, fornisce le conoscenze per la valutazione dei bisogni funzionali ed ergonomici considerando i diversi aspetti fisici, percettivi, cognitivi. I contenuti disciplinari permettono inoltre di comprendere ed elaborare le tendenze estetico-formali e di considerare l'evoluzione storica dei comportamenti e dei linguaggi riferibili alla cultura dell'abitare. Le discipline del settore curano in modo particolare la ricerca di soluzioni innovative sia per quanto riguarda l'ideazione, sia per quanto attiene all'articolazione dei percorsi</i>



			<i>espositivi e agli strumenti comunicativi.</i>
<i>AFAM084 (ex ABPR15)</i>	<i>Linguaggi e pratiche artistiche della decorazione</i>	<i>Progettazione di interventi urbani e territoriali</i>	<i>Il settore include le attività teorico - pratiche - laboratoriali riconducibili al concetto base di Decorazione, nel quale è compreso l'insieme degli approfondimenti che vanno dalla conoscenza dei materiali dell'arte sino all'esecuzione dell'opera in rapporto allo spazio, sia esso fisico o sociale, urbano o naturale. Nel settore sono comprese le convergenze interdisciplinari che vanno dal disegno alla pittura, dalla realizzazione plastica all'installazione, dal video alla performance, alla progettazione ed esecuzione di opere d'arte, opere esperienziali e relazionali che, sconfinando e contaminandosi con una dimensione funzionale, favoriscono il dialogo tra le arti visive, il territorio e la società, con l'architettura, con il paesaggio, con l'ambiente, e con il design nelle sue varie declinazioni. La centralità dell'attività laboratoriale garantisce un dialogo e un equilibrio tra tecniche consolidate della tradizione artistica, nuovi linguaggi e tecnologie applicabili alle arti e al design, includendo l'uso dell'Intelligenza Artificiale. La formazione, la ricerca e la correlata produzione sono finalizzate nell'ambito del variegato panorama delle pratiche contemporanee al ripensamento dello spazio sia pubblico che privato.</i>
<i>AFAM118 (ex ABPC67)</i>	<i>Arte del fumetto</i>	<i>Scrittura creativa e narrazione per immagini</i>	<i>I contenuti artistici disciplinari dell'illustrazione e del fumetto riguardano gli ambiti propri della comunicazione visiva attraverso i diversi linguaggi della narrazione per immagini. Il settore comprende teorie, tecniche, strumenti, competenze e ambiti di ricerca circa i metodi e i processi operativi impiegati per la progettazione e la realizzazione delle strutture narrative e discorsive proprie del fumetto e dell'illustrazione. I contenuti scientifici concernono lo statuto teorico e storico-critico dei prodotti – materiali e virtuali – e le forme proprie del pensiero progettuale come prassi interdisciplinare, e momento di sintesi dei molteplici saperi, nonché l'insieme dei linguaggi visivi, delle prassi artistiche e dei significati estetici e culturali che interagiscono con l'illustrazione e il fumetto. L'attività laboratoriale ha finalità tecnico- espressive che si realizzano attraverso le interconnessioni con altri linguaggi e le relazioni con le diverse tecniche grafiche, da quelle più tradizionali alle nuove tecnologie digitali, approfondendo tutte le fasi in cui si</i>



			<i>articola la creazione di un libro illustrato e di un volume a fumetti: dall'ideazione al soggetto, dallo storytelling alla sceneggiatura, dal character design alla definizione del layout e dello storyboard, dall'articolazione fra testo e immagine alla realizzazione e pubblicazione cartacea, digitale e per il web.</i>
--	--	--	---

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Alla selezione possono concorrere i candidati in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) età non inferiore ai 18 anni;
- b) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione europea, ovvero titolarità di uno degli altri *status* previsti dall'articolo 38 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I soggetti di cui all'art. 38 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 (solo per i candidati con cittadinanza non italiana);
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti, né di essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili, e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario, ai sensi della vigente normativa;
- g) assenza di situazioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa;
- h) idoneità fisica all'impiego.

2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Art. 3 – Presentazione delle domande e degli allegati

1. Le domande di partecipazione alla procedura selettiva pubblica, i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, dovranno essere redatti esclusivamente in forma



telematica dalla piattaforma di Pica-Cineca, attraverso il seguente link:

<https://pica.cineca.it/abave/afam03-073-084-088-118/>

2. La registrazione alla piattaforma informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica del candidato.
3. La domanda telematica andrà redatta compilando le Sezioni previste ed allegando i documenti richiesti esclusivamente in formato elettronico PDF.
4. I candidati dovranno allegare alla domanda, nella apposita Sezione “*Allegati*”, i seguenti documenti:
 - a) *Curriculum Vitae* debitamente sottoscritto;
 - b) copia di un documento di identità valido e del Codice Fiscale ovvero, esclusivamente per coloro che non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro dell’Unione Europea, copia dei documenti di cui all’art. 1, comma 1 del presente Bando;
 - c) pubblicazioni e/o sitografie ritenute utili ai fini della selezione, nel limite di 20 allegati avendo cura di inserire, con riferimento alle pubblicazioni, titolo, anno di edizione, luogo di pubblicazione, casa editrice, codice ISBN;
 - d) Portfolio dei lavori più significativi fino ad un massimo di 20 lavori.
5. I candidati stranieri presentano la documentazione inerente i titoli di studio conseguiti all’estero, con equipollenza già riconosciuta dall’autorità competente e i titoli di servizio esteri in copia autenticata e legalizzata dalle autorità consolari italiane, con traduzione in lingua italiana conforme al testo in lingua straniera.
6. Non sono considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in maniera difforme o incompleta rispetto a quanto stabilito nel presente Bando.
7. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena conoscenza ed accettazione delle condizioni in esso riportate e dei riferimenti normativi citati in premessa.

Art. 4 – Sottoscrizione della domanda

1. Ai fini del suo perfezionamento, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con una delle seguenti modalità:
 - a) con firma digitale, qualora il candidato disponga di una smart card, token USB o firma remota che consentano la sottoscrizione di documenti generici attraverso l’uso di *software* di



firma dal PC oppure di un portale *web* per la firma remota, resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di Token USB di firma digitale compatibile con il sistema di firma digitale utilizzato dalla piattaforma, potrà sottoscrivere la propria domanda direttamente sul server (ad esempio: ConFirma);

b) con firma digitale in formato CAdES, qualora il candidato non disponga di dispositivi di firma digitale compatibili, o sia titolare di Firme digitali remote che consentano l'accesso ad un portale per la sottoscrizione di documenti generici. In questa evenienza, il candidato dovrà procedere salvando sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES. Il file con estensione p7m così ottenuto dovrà essere caricato nuovamente nel sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima della apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto e l'originale, comportando l'esclusione automatica dalla selezione;

c) con firma autografa, nel caso di impossibilità a ricorrere alle modalità sopra descritte. In tale ipotesi, il candidato dovrà procedere salvando il file PDF generato dal sistema nel proprio PC e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporvi sull'ultima pagina la propria firma autografa, ed infine caricare sulla piattaforma il documento scansionato in formato PDF.

Art. 5 – Termini di presentazione della domanda

1. La procedura di compilazione e di invio telematico della domanda di partecipazione dovrà essere completata tassativamente entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 18 febbraio 2026 termine oltre il quale non sarà più possibile procedere all'invio delle candidature.
2. Il sistema informatico consente il salvataggio della domanda fino alla scadenza prevista di cui al comma 1.
3. La data di presentazione telematica della domanda è certificata dal sistema informatico mediante l'invio automatico di una ricevuta all'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal candidato al momento della registrazione.
4. Ad ogni domanda presentata verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice di concorso, dovrà essere utilizzato nelle comunicazioni successive tra il candidato e l'Accademia.

Art. 6 - Commissione esaminatrice e criteri generali per la formazione di una graduatoria

1. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Direttore e composte da due



docenti di ruolo della materia, oltre al Direttore dell'Istituzione, o suo delegato.

Nel caso in cui non vi sia disponibilità di tre docenti di ruolo della materia, possono essere chiamati a comporre la commissione anche titolari di discipline simili o affini, come precisato dalle note Direzione Generale MIUR FAM n. 3154 del 9 giugno 2011 e n. 3156 del 1° luglio 2011.

In caso di indisponibilità da parte di docenti di discipline simili o affine a far parte della succitata commissione giudicatrice, è possibile ricorrere a docenti non di ruolo o in quiescenza o a docenti universitari o, come *extrema ratio*, a esperti di comprovata competenza, con atti di nomina debitamente motivati, come previsto dalla Nota n.9169 MUR-Direzione Generale del 14 luglio 2022 (ad integrazione delle note Direzione Generale MIUR AFAM n. 3154 del 9 giugno 2011 e n. 3156 del 1° luglio 2011).

2. Prima di procedere alla valutazione dei titoli, la Commissione indicherà i criteri di attribuzione del punteggio e, sulla base dei titoli presentati, valuterà le domande nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente e dal presente Bando.

3. Come precisato con Nota n. 9169 MUR- Direzione Generale del 14 luglio 2022 (ad integrazione delle note Direzione Generale MIUR AFAM n. 3154 del 9 giugno 2011 e n. 3156 del 1° luglio 2011), per la valutazione dei titoli di **servizio, di studio e culturali** sono adottati i criteri di cui all'art. 8 del D.M. n. 645 del 31 maggio 2021. La valutazione dei titoli **artistici e professionali** è effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella Nota ministeriale Miur-Direzione Generale del 9 giugno 2011, Prot. 3154, fino ad un massimo di 72 punti.

4. I candidati che riportino un punteggio inferiore a 24 per i Titoli **artistico - culturali e professionali** non sono inclusi nella Graduatoria. In caso di parità di punteggio, precede il candidato più giovane di età, come da già citata Nota ministeriale Miur-Direzione Generale del 9 giugno 2011 Prot. 3154.

Art. 7 – Approvazione delle graduatorie

1. Al termine della procedura, la Commissione redigerà un verbale formulando una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata sul portale dell'Istituzione, www.accademiavenezia.it nelle sezioni Albo pretorio e Amministrazione trasparente, e sul sito MUR-AFAM www.afam.miur.it.
2. Eventuali reclami per errori materiali possono essere presentati entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie in carta semplice, decorsi i quali il Direttore procede alla approvazione della graduatoria definitiva eventualmente integrata e modificata in



accoglimento dei reclami proposti.

L'Accademia dispone, anche d'ufficio in autotutela, rettifiche ad eventuali errori materiali relativi alla graduatoria.

3. Della graduatoria definitiva approvata dal Direttore verrà data immediata pubblicità, attraverso la pubblicazione sul portale dell'Istituzione www.accademiavenezia.it alle sezioni Albo pretorio e Amministrazione trasparente, nonché sul sito MUR-AFAM www.afam.miur.it.

4. La graduatoria prevista dal presente Bando ha validità biennale, con conferma annuale da parte del Consiglio Accademico e decorre a partire dall'anno accademico 2025/2026.

5. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 sulla trasparenza amministrativa e l'accesso ai documenti amministrativi, l'Accademia adotterà ogni opportuna iniziativa per consentire l'accesso ad atti e documenti che riguardino la posizione degli interessati.

Art. 8 – Impugnativa

1. Avverso i provvedimenti che dichiarino l'esclusione dalla partecipazione dalla presente procedura selettiva e avverso la graduatoria definitiva, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dei provvedimenti stessi.

Art. 9 – Validità delle dichiarazioni e della documentazione

1. L'Accademia si riserva la facoltà di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni prodotte dai candidati ai sensi e per gli effetti delle norme contenute nel D.P.R. n. 445/2000.

2. Le autodichiarazioni mendaci o la produzione di documenti falsi producono l'esclusione dalla selezione e la decadenza dalla graduatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 10 – Assunzione con contratto individuale di lavoro

1. La stipula degli eventuali contratti è vincolata all'attivazione degli insegnamenti per l'anno accademico di riferimento e avverrà in considerazione della possibilità di assegnare l'insegnamento della disciplina oggetto della presente procedura a docenti già in servizio a tempo indeterminato presso l'Accademia (in ossequio all'art.23 del CCNL AFAM).



2. Il compenso orario è stabilito sulla base dell'art.7 del CCIN AFAM del 4 aprile 2024 in € 55,00 (cinquantacinque/00) lordi.

Per i titolari di partita IVA il compenso orario è da intendersi oltre IVA e oneri di legge.

3. Il contratto professionale di lavoro autonomo, stipulato ai sensi degli artt. 2222 e ss. c.c., – consistente nello svolgimento di una attività straordinaria e temporanea – è finalizzato a ricoprire l'incarico di Docente per gli insegnamenti individuati dal presente Bando e comporta l'assunzione di tutti gli obblighi di servizio scaturenti dall'applicazione del vigente CCNL-AFAM.

4. La mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, nel termine stabilito da codesta Amministrazione è qualificata quale rinuncia all'incarico.

5. La Direzione si riserva la facoltà di non espletare la procedura relativa alle graduatorie di cui al presente Bando, qualora non si rilevino le condizioni di necessità nell'ambito della programmazione didattica istituzionale.

Art.11 – Obblighi degli assegnatari di incarico di docenza

1. I soggetti titolari dell'incarico di docenza sono tenuti a:
 - 1) Svolgere personalmente le attività didattiche, nel rispetto dei piani di studio stabiliti dall'Accademia;
 - 2) Utilizzare il registro per certificare l'attività didattica svolta;
 - 3) Svolgere compiti di assistenza agli studenti e partecipare alle riunioni delle Strutture didattiche di competenza;
 - 4) Partecipare alle commissioni d'esame ordinarie e straordinarie e alle sedute di tesi;
 - 5) Rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento didattico;

Art. 12 – Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento

1. L'Accademia si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dai candidati e a trattare i dati trasmessi unicamente per le finalità connesse alla procedura selettiva e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio, come da informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR dedicata ai candidati alle procedure di selezione presente nel sito web istituzionale dell'Accademia.
2. Gli interessati possono, in qualunque momento, esercitare i diritti di cui all'art. 15 del Regolamento (Ue) 2016/679.



3. Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Art. 13 – Clausola di salvaguardia

1. L'Accademia si riserva la facoltà di non effettuare la selezione o di non procedere alla stipulazione dei contratti per i corsi di cui al presente Bando, laddove questi ultimi siano attribuibili ad unità di personale docente che, reclutate successivamente all'emanazione del bando stesso, si dichiarino disponibili alla copertura di taluna delle discipline in elenco.
2. L'Accademia si riserva, altresì, di non effettuare la selezione o di non stipulare i contratti per i corsi di cui al presente Bando, qualora l'individuazione avvenga per effetto di successive Convenzioni con altri Atenei o con Istituzioni Pubbliche preposte alla formazione di livello universitario in settori specifici, o di intervenute comunicazioni e disposizioni da parte del Ministero.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alla normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Art. 14 – Pubblicità

1. Il presente Bando è pubblicato:
 - a) sul sito dell'Accademia di Venezia www.accademiavenezia.it, alle sezioni Albo pretorio e Amministrazione trasparente;
 - b) nonché sul sito MUR-AFAM www.afam.miur.it.

Il Direttore

Prof. Riccardo Caldura